

TERME ABRUZZO: DE RENZIS (FDI): DAL DISASTROSO PD SOLO MESSAGGI STRUMENTALI”

6 Febbraio 2025



PESCARA - “Il termalismo in Abruzzo è una risorsa preziosa e questo governo regionale, guidato da Marco Marsilio, lo sa molto bene. Una delle tante riprove sono i 9,5 milioni previsti per il parco del termalismo di Caramanico Terme mentre il fallimento dell’importante struttura , sia chiaro, è unicamente imputabile a politiche sbagliate attuate dal Pd abruzzese durante la sua gestione della Regione”.

E’ quanto afferma il consigliere regionale di Fratelli d’Italia, Luca De Renzis.

“Proprio gli esponenti di quel disastroso Pd oggi hanno l’ardire di contestare l’operazione di rilancio di Popoli Terme, che coinvolgerebbe anche il territorio di Raiano, tentando di far passare il più sbagliato dei messaggi e cioè che si voglia bistrattare Caramanico, sulla cui questione, proprio questo governo regionale sta studiando l’elaborazione di soluzioni concrete e sostenibili, nel pieno rispetto dei procedimenti giudiziari in essere. E’ fondamentale distinguere il piano della gestione di un fallimento societario, con creditori in attesa di soddisfazione, dalle scelte politiche di governo del territorio e della cosa pubblica. Sarebbe interessante, in tal senso, conoscere l’opinione dei rappresentanti del Pd popolese sulle osservazioni espresse dai loro compagni di partito, anche alla luce della recente vetrina internazionale che il presidente Marsilio è riuscito a esibire a Parigi proprio sul progetto “Popoli Terme”, quale modello abruzzese di turismo e di benessere”.

“Consideriamo, infatti, il termalismo un asset fondamentale, perfettamente integrato nell’offerta turistica dell’Abruzzo, e Caramanico Terme sarà al centro del nostro progetto di rilancio. La mission della Regione Abruzzo è chiara: sviluppare progetti paralleli che puntino a valorizzare e riqualificare le risorse naturali e gli impianti strategici del territorio regionale, preservandone ed esaltandone unicità e potenzialità. A chi ieri non ha dato importanza al potente valore aggiunto degli impianti termali, oggi consiglieri di evitare la solita e fine a se stessa politica strumentale che, evidentemente, non ha portato loro grande fortuna dentro e fuori le urne elettorali”, conclude De Renzis.